

## **Grattacielo Intesa Sanpaolo**

Torino, Italia

2006 - 2015

Il grattacielo Intesa Sanpaolo a Torino è l'esito di un concorso internazionale vinto da RPBW nel 2006 per la creazione della sede direzionale della nuova banca. La torre sorge in prossimità della stazione di Porta Susa, nel terreno di una vecchia stazione degli autobus. Il progetto si è anche occupato di riconfigurare l'adiacente giardino Nicola Grosa, inserendolo nella riqualificazione urbana dell'area.

Il grattacielo, articolato su 37 livelli fuori terra per 166 metri di altezza - poco meno della Mole Antonelliana, monumento simbolo di Torino, che detta la massima altezza raggiungibile dagli edifici della città - è composto da tre parti sovrapposte. La zona inferiore composta dalla lobby trasparente e dall'auditorium; il corpo centrale degli uffici distribuiti in open space; e la parte sommitale con la serra bioclimatica che ospita un ristorante, una sala espositiva e la terrazza panoramica.

Percorrendo il viale alberato di corso Inghilterra, attraverso il giardino Grosa, si giunge all'ingresso principale della torre: uno spazio permeabile e trasparente affacciato su una la corte interna posta a una quota ribassata, da cui giunge la luce naturale per i locali della mensa e dell'asilo aziendale. Dalla lobby, attraverso due scale mobili, si arriva nel volume del sovrastante auditorium. Quest'ultimo è uno spazio flessibile e, agendo su elementi mobili a controllo manuale ed elettronico, adattabile a più funzioni: da sala conferenze con 364 posti a sala da concerto o spazio espositivo.

I livelli del grattacielo destinati a uffici - ognuno attrezzato per 100 postazioni di lavoro - si modellano come piante aperte che aggregano spazi comuni, vani riservati, sale riunioni e ambienti di incontro. Uno degli elementi innovativi del progetto è la scala posizionata sulla facciata meridionale dell'edificio ed esterna rispetto all'involucro termico. La scala ha contemporaneamente funzione antincendio e di collegamento interno tra piani contigui in alternativa al classico uso degli ascensori. Per questa ragione è stata pensata come un luogo d'incontro, un giardino d'inverno adornato da rampicanti e posizionato di fronte alle aree di coffee break. Il grattacielo si conclude in sommità con la serra bioclimatica caratterizzata da una rigogliosa vegetazione di alberi ad alto fusto e piante officinali. Al 35° piano si trova il giardino pensile che circonda il ristorante; al 36° le gallerie per eventi culturali e mostre mentre all'ultimo piano, il 37°, si apre la terrazza panoramica con un'ampia vista sulla città e la corona delle Alpi in lontananza.

La forma dell'edificio, l'orientamento, i materiali e le diverse tipologie di facciata "attiva" concorrono al raggiungimento della massima efficienza energetica. Le due facciate est e ovest sono realizzate con una doppia pelle composta da una facciata interna vetrata e da un layer esterno di lamelle vetrate. La movimentazione della lamelle in funzione della temperatura esterna permette di modulare il passaggio di aria fredda o calda all'interno dell'intercapedine dei solai che per inerzia trasmettono freddo o caldo contribuendo al raffrescamento dell'edificio. Inoltre, una superficie di 1600 metri quadrati di pannelli fotovoltaici è dispiegata sulla parete sud del grattacielo.

A pochi mesi dalla sua inaugurazione, nell'aprile 2015, la cura prestata al controllo e alla riduzione del consumo energetico è stata premiata: il grattacielo ha ottenuto la Certificazione LEED Platinum.